

Città metropolitana, soldi per palestre e lavori alle scuole

La Città metropolitana investe 15,2 milioni dell'avanzo di bilancio per costruire tre nuove palestre scolastiche, un polo logistico per la Protezione Civile e interventi di viabilità e ciclabilità sul territorio. «I conti in ordine non sono un esercizio ragionieristico, è una questione politica di scelte e di gestione - ha detto il sindaco Brugnaro in apertura di Consiglio metropolitano -. La condizione che ci permette di proteggere i cittadini quando serve e di investire sul loro futuro quando è il momento, questo è il senso di un bilancio sano».

Falconi a pagina XII

Dengue, scatta la disinfestazione

► Un nuovo caso "importato" in centro, da ieri sera ► Ordinanza del sindaco con l'elenco delle strade a domani bonifica tra viale Garibaldi e via Ca' Rossa in un raggio di 200 metri dal luogo del contagio

L'ALLARME

MESTRE Ci risiamo. A due settimane dalla precedente disinfestazione per un caso di "Chikungunya" riscontrato in un turista che aveva soggiornato a Mestre, è scattata da ieri sera una nuova operazione straordinaria di bonifica per un'infezione da virus Dengue. Una ditta specializzata incaricata del servizio di disinfestazione dall'Ulss 3 Serenissima, passerà a tappeto in alcune vie del centro di Mestre fino alla notte tra domani e lunedì, sulla base di un'ordinanza firmata ieri dal sindaco Luigi Brugnaro.

Anche in questo caso si tratta di un caso di infezione "im-

portato", cioè riscontrato su un cittadino che aveva solo soggiornato in città e che, rientrato a casa, ha scoperto di aver contratto il virus Dengue. La comunicazione è quindi arrivata al Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'Ulss 3 che ha messo in moto l'operazione che, come sempre, prevede trattamenti specifici per un raggio minimo di 200 metri dal luogo dove si sono manifestati i casi di contagio.

LA MAPPA

Dalla mezzanotte di ieri la nuova disinfestazione straordinaria, con trattamento sia larvicida che adulticida, è stata avviata nelle seguenti vie: via Fradeletto; via Ca' Rossa da angolo via Caneve fino ad angolo via Baracca; via Toti da angolo via Ancilotto fino ad angolo via Ca' Rossa; via Ancilotto; via Stuparich; via Cecchini, via Volturmo da incrocio via Ca' Rossa fino ad angolo via Rubicone; via Vespucci da incrocio via Ca' Rossa fino ad angolo via Amba Alagi; via Amba Alagi; via Amba Aradam; via Amba Uork; via Cane-



TRATTAMENTO ANTI-ZANZARE La bonifica in centro è iniziata la notte scorsa

ve da angolo via Ca' Rossa fino ad incrocio via Spalti; via Spalti fino ad angolo viale Garibaldi.

Gli interventi prevedono trattamenti antilarvali e adulticidi delle zanzare su aree pubbliche e private.

LE PRECAUZIONI

L'ordinanza indica anche ai cittadini delle aree interessate alcune precauzioni da prendere nelle diverse fasi della disinfestazione. Prima (anche se ormai la bonifica è già partita), si invita a raccogliere verdura e frutta negli orti pronte al consumo o di proteggere le piante con teli di plastica in modo che non siano direttamente investite dal prodotto insetticida. Durante il passaggio delle squadre vanno poi chiuse le finestre e spenti i climatizzatori, e vanno tenuti al chiuso gli animali domestici proteggendo eventualmente le loro cucce all'esterno. Infine, dopo la disinfestazione, vanno puliti con acqua e sapone mobili, suppellettili e giochi dei bambini posti all'esterno, mentre in caso di contatto accidentale con il prodotto insetticida bisogna lavare accuratamente la parte interessata con acqua e sapone. «Per eventuali chiarimenti - concludono dal Comune - si può telefonare al Contact Center Dime al numero 041041.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN TURISTA TORNATO
NELLA PROPRIA CITTÀ
HA SCOPERTO DI AVER
CONTRATTO IL VIRUS.
UN CASO ANALOGO SOLO
SOLO DUE SETTIMANE FA**

Protezione civile e sport con l'avanzo di bilancio

► Ca' Corner investe 15,2 milioni di euro ► Il sindaco: «Operazione possibile grazie per il Polo logistico e tre nuove palestre ai conti in ordine. Investiamo nel futuro»

CITTÀ METROPOLITANA

VENEZIA La Città metropolitana investe 15,2 milioni dell'avanzo di bilancio per costruire tre nuove palestre scolastiche, un polo logistico per la Protezione Civile e interventi di viabilità e ciclabilità sul territorio. «I conti in ordine non sono un esercizio ragionieristico, è una questione politica di scelte e di gestione. La condizione che ci permette di proteggere i cittadini quando serve e di investire sul loro futuro quando è il momento, questo è il senso di un bilancio sano». Con queste parole il sindaco Luigi Brugnaro ha aperto ieri il Consiglio metropolitano nel quale, al centro della seduta, c'era la variazione di bilancio con l'avanzo di 15,2 milioni di euro: 9 milioni saranno destinati alla realizzazione di nuove strutture sportive; 250mila euro alla manutenzione straordinaria delle palestre; 350mila euro agli edifici scolastici; 1,25 milioni a interventi su viabilità e ciclabilità; 500mila euro per attrezzature di Protezione civile assieme ad altri 3,1 milioni per il nuovo Polo logistico della Protezione civile, finanziato anche grazie alla partecipazione a un bando regionale.

LE OPERE PREVISTE

«Poter contare su un bilancio solido consente di trasformare

LE TRE STRUTTURE SARANNO REALIZZATE NEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI VENEZIA, GAZZERA E PORTOGRUARO

subito l'avanzo in opere e servizi», ha ricordato il sindaco, con la Città Metropolitana che ha approvato una serie di interventi richiesti dai Comuni: tra i principali, una pista ciclabile a Pramaggiore, tre rotatorie a Ceggia, Martellago e Quarto d'Altino, e il completamento di itinerari ciclabili che rafforzano la mobilità sostenibile nell'area metropolitana. Una nota di rilievo ai fondi

stanziati per le palestre scolastiche e gli impianti sportivi sul territorio: tre nuove strutture a Venezia e interventi significativi a Mestre, con 3,5 milioni stanziati per una palestra all'Istituto Gramsci e al Liceo Morin. Stanziamenti analoghi interesseranno Portogruaro e istituti come il Liceo Belli e il XXV Aprile. «Hanno come scopo finale quello di migliorare la qualità della didattica

degli studenti e allo stesso tempo dotare di nuovi impianti moderni moltiplicando così le opportunità per famiglie, associazioni e società sportive» conclude il sindaco.

BILANCIO APPROVATO

Il Bilancio consolidato 2024 e la variazione al Dup sono stati approvati dalla maggioranza, ma la seduta ha registrato le osservazioni dell'opposizione. Il consigliere di Campolongo Maggiore, Stefano Molena, ha espresso apprezzamento per gli stanziamenti sulla Protezione civile, misure ritenute urgenti alla luce dei fenomeni climatici che interessano il territorio. Il gruppo consiliare del Partito Democratico, pur riconoscendo gli esiti positivi del bilancio, ha optato per l'astensione su alcuni punti, richiamando la necessità di maggior chiarezza sulle scelte strategiche. Il consigliere Emanuele Rosteghin (Pd) ha posto l'attenzione su due nodi operativi: l'ubicazione del nuovo magazzino della Protezione civile e il futuro della palestra destinata al complesso Gramsci-Morin, chiedendo se si intenderà procedere con l'abbattimento e la ricostruzione dell'edificio o con interventi di adeguamento della struttura esistente. In risposta, si conferma una formula di integrazione all'offerta sportiva già esistente; la collocazione definitiva del polo logistico della Protezione civile è invece ancora in fase di valutazione.

La seduta si è quindi chiusa con due appelli significativi: il primo per la liberazione di Alberto Trentini, il secondo in solidarietà con i lavoratori colpiti dalla chiusura della Metro di Marghera.

Leila Clara Falconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONSIGLIO METROPOLITANO La seduta di ieri sull'avanzo di bilancio

«Chi investe qui rischia la galera» Bufera sul sindaco Il Pd: «Vergogna»

Le parole di Brugnaro durante il consiglio metropolitano incendiano la politica. I fucsia: «Non si riferiva a se stesso»

Mitì Chiari

«Un imprenditore che qui vuole investire rischia la galera». Nuova bufera politica sulle parole del sindaco Luigi Brugnaro durante il Consiglio metropolitano, dopo il voto di una mozione di sostegno ai lavoratori della Metro. Le riporta, polemica, la segretaria Pd Monica Sambo che dedica un video per contestare «l'ennesimo sproloquio del primo cittadino che ha attaccato», dice, «anche i pacifisti e la flottilla, che porta aiuti umanitari a Gaza. Noi riteniamo che questo atteggiamento, questo modo di vivere le istituzioni, sia sbagliato e vergognoso. Il sindaco si scusi. Gli ricordiamo che gli imprenditori che si comportano correttamente, così come i cittadini, non rischiano la galera».

Lo staff del sindaco non conferma le parole del sindaco e il video della seduta, in streaming, non è ancora stato caricato sul sito Youtube della Città metropolitana. Ma si ricorda che non è il sindaco in campagna elettorale. Il suo mandato sta per scadere.

La maggioranza di centrodestra getta acqua sul fuoco polemico della esponente Pd, in corsa, lei, per le regionali. Dalla vicepresidente, la sindaca di Musile, Silvia Susanna, fino al consigliere fucsia Matteo Senno, è un coro di precisazioni: le

parole del sindaco intendevano solo evidenziare che gli investitori che arrivano in città vanno sostenuti. Non osteggiano a prescindere. Non c'entrano le vicende giudiziarie del primo cittadino nella inchiesta Palude, ma piuttosto il clima di contestazione continua in città. Il famoso "partito del No".

Brugnaro ne parla anche al museo M9 davanti al ministro

Urso: «Siamo capaci di dire sì agli imprenditori che fanno nuove imprese?», spiega Brugnaro. «I lavoratori vanno tutelati senza alcun dubbio. Ma il problema vero è: siamo capaci di accelerare la attrazione di investimenti? È una provocazione, certo». E continua, ricordando che anche Venezia è un brand, un marchio da tutelare nel mondo. «Dietro i marchi ci



Una seduta del Consiglio metropolitano a Ca' Cornera a Venezia

sono persone. Una volta erano omaggiati come eroi gli imprenditori. Oggi ci sono ancora o sono solo speculatori? A furia di creare animosità, paure e conflitti, questi chiudono. E chiudo io questa volta», dice il sindaco. «Abbiamo chiamato uno degli uomini più ricchi del mondo a sposarsi a Venezia, Bezos, e questi matti scatenati hanno manifestato contro. Ero

pronto a chiedergli di investire su Porto Marghera. Ha portato 30 milioni di indotto e donato 3 milioni alla città». E ancora: «La Flotilla? Sono coraggiosi sognatori. Siamo tutti d'accordo con loro. Ma il mio è un appello: Tornate indietro, state attenti ad accendere focolai perché lì è un teatro di guerra». La polemica sulle parole del sindaco mette in secondo pia-

no le novità dalla Città metropolitana. Ma la campagna elettorale è partita.

Approvato il Bilancio consolidato 2024, Variazione al Dup da 15,2 milioni di euro per costruire tre nuove palestre scolastiche (a Mestre per Morin e Gramsci, a Venezia e a Portogruaro) e un nuovo polo logistico per la Protezione civile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ A NOALE E MIRANO

Malattie cardiovascolari controlli su prenotazione

NOALE

Malattie cardiovascolari: gli ospedali di Mirano e Noale in prima linea nei controlli per la prevenzione delle patologie. Le malattie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte (35,8 per cento di tutti i decessi). A Mirano, la Cardiologia dell'ospedale propone visite con il cardiologo inerenti patologie come infarto e malattie valvolari mercole-

dì 1 ottobre, dalle 8.30 alle 13.30. Le visite si svolgeranno nell'ambulatorio di Cardiologia 3 al piano terra, vicino al Cup, nell'edificio Om19. È necessario prenotare la visita, fino ad esaurimento posti, telefonando allo 041.5794280 dalle 11 alle 13.

A Noale, la Medicina dello sport propone visite ambulatoriali, a cui si aggiungerà, per gli over 50 che non abbiano eseguito l'esame ne-

gli ultimi due anni, l'ecocolordoppler dei tronchi sovraortici per patologie carotidee. L'appuntamento è sempre mercoledì 1 ottobre, dalle 8.30 alle 13.30, nell'ambulatorio 10 della Medicina dello sport, al piano terra della Casa della comunità di Noale. Prenotazione allo 041.5896510 o inviando mail a: cardiologia.riabilitativa.noale@aulss3.veneto.it.

Infine lunedì prossimo dalle 17 nella sala del patronato della parrocchia Maria Immacolata e San Vigilio, in Via Rubens 5 a Zelarino, conferenza e dialogo con l'utenza dei dottori Ada Cutolo e Sakis Themistoclakis. —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Avviato lo screening delle criticità contro l'emergenza allagamenti»

Oggi al via la settimana del terzo Festival dell'acqua di Mirano. Il sindaco: «Tutti facciamo la loro parte»

L'INTERVISTA

Alessandro Abbadir

Comincia oggi il terzo "Festival dell'acqua di Mirano". Una settimana di eventi, incontri, mostre: l'occasione per fare il punto con il sindaco Tiziano Baggio sulle condizioni in cui versa il territorio del Miranese, finito sott'acqua pochi giorni fa.

Mirano e i Comuni limitrofi solo pochi giorni fa hanno riportato danni in seguito a un nubifragio. Come uscirne?

«Il Festival dell'acqua parte dalla considerazione che l'elemento dell'acqua è parte fondamentale da governare per gestire il territorio. Per questo abbiamo invitato esperti come il commissario nazionale alla crisi idrica, Nicola Dell'Acqua. Si confronterà con i cittadini il primo ottobre. Già il 30 settembre al Teatro di villa Belvedere saranno presentati e annunciati degli studi per progetti per realizzare aree golenali lun-

go il fiume Muson che attraversa il Comune di Mirano. Sarà un vero e proprio masterplan per il Muson. Questo studio di progettazione, curato dal consorzio di Bonifica, costerà 220 mila euro. Sarà dato il compito di pensare ad aree golenali di espansione, aree per far fronte alle piene improvvise dei corsi d'acqua per precipitazioni sempre più fuori scala a causa di evidenti ed innegabili cambiamenti climatici. Per realizzare poi le aree golenali ci vorranno sicuramente diversi anni. Ma qualcosa di importante si sta facendo».

Stiamo parlando di anni. Su quali interventi si lavora?

«Oltre alle aree golenali esistono delle soluzioni strutturali per le quali ci vorrebbero decine di milioni. Ad esempio se si pensasse di rifare completamente le reti fognarie. Quello che invece va fatto subito è un monitoraggio del territorio per capire come mai sempre le stesse zone a Mirano vanno sott'acqua. A Pensiamo ad esempio all'area di via Porara, via Wolf



Una delle aziende allagate dal nubifragio di martedì

FOTO PORCILE

Ferrari, via Gramsci. Ma anche qui serve tempo. Per questo il Comune ha dato un incarico a uno specialista per fare uno screening delle criticità idrauliche nelle aree a ri-

schio. Con video ispezioni nelle condotte e nelle reti. Ma, come detto, ci vuole tempo. Nell'area di via Porara dopo due mesi dall'inizio siamo al 60% delle verifiche e sarà



TIZIANO BAGGIO

IL SINDACO DI MIRANO, PRIMO IDEATORE DEL FESTIVAL DELL'ACQUA, AL TERZO ANNO

«Avremo come ospite il commissario nazionale alla crisi idrica»

così presumo anche per le altre aree del territorio comunale. Prima si fa una analisi e poi si cercano le soluzioni più appropriate. Certo, va notato come alcuni edifici siano sta-

ti realizzati in decenni in cui certi accorgimenti urbanistici non erano certamente la regola».

Se questa è la situazione come si possono difendere i cittadini nelle aree a rischio co il prossimo nubifragio?

«Per seminterrati, scantinati, garage sotto il livello del terreno dei buoni sistemi di difesa sono le paratoie, pompe di aspirazione e valvole antireflusso. Ovviamente serve anche un costante controllo di caditoie e tombini, verificando che non siano intasate. E nelle zone di campagna controllare anche che i fossati non siano interrati o vi siano delle strozzature che impediscono il deflusso delle acque».

Oggi alle 17 il Festival si apre con la presentazione del libro "6 fiumi per 70 Mulini. Usi e gestione dei fiumi di risorgiva nella storia delle province di Padova, Treviso, Venezia" di Mauro Scroccaro con foto di Giorgio Bombieri.

Alle 18 inaugurazione della mostra fotografica con scatti dedicati alla realtà dei tantissimi mulini ancora presenti e per la maggior parte risalenti ai tempi della Serenissima, che caratterizzano i 6 fiumi di risorgiva, (Tergola, Muson Vecchio, Marzenego, Dese, Zero e Sile). Sarà visitabile con ingresso libero tutti i giorni fino al 4 ottobre dalle 16 alle 19. Domani performance teatrale "Il Terzo Elemento", alle 18 nel parco di villa Belvedere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C INTERREGIONALE E B FEMMINILE

C'è subito il derby Mirano-Salzano Caorle parte da Corno di Rosazzo

Il Leoncino ospita Rovereto
Murano domani contro Bolzano
Fra le donne Marghera sfida
il Sistema Rosa Pordenone
L'Umana B con Montecchio

MESTRE

Si alza il sipario sulla stagione della Serie C interregionale maschile e della Serie B femminile con 10 formazioni veneziane coinvolte: Caorle e New Basket San Donà di Piave nel girone E, Salzano, Virtus Murano, Jolly Santa Maria di Sala, Mirano e Leon-

cino Mestre nel girone F della Serie C, Giants Marghera, Reyer Venezia e Junior San Marco Mestre in campo femminile. In Serie C maschile si parte subito con il "botto" nel girone veneto, ovvero con il derby tra Vetrax Mirano e Salzano Basket (palestra Azzolini, ore 21), il match sicuramente più intrigante della prima giornata con l'esordio di Daniele Rubini sulla panchina di Salzano che negli ultimi giorni ha salutato gli innesti dell'ala grande Davide Bovo e del play Simone

Rosada.

Stessa ora, ma a pochi chilometri di distanza, esordio casalingo anche per l'Elettroemme Jolly Santa Maria di Sala che al PalaGraticolato (ore 21) incrocerà il Concordia Schio. Sarà il Leoncino Mestre di Mauro Seno la prima squadra a scendere sul parquet della palestra Luzzatti-Grasci (ore 20) contro i trentini di Rovereto, l'ultima sarà la Virtus Murano domani (palestra Perziano, ore 18) contro il Piani Bolzano. Nel girone friulano, le ambizioni

del Lampo Caorle si mettono in marcia questa sera a Corno di Rosazzo (palasport Zilio, ore 19), turno invece casalingo domani per il New Basket San Donà che al PalaBarbazzà (ore 18) sfiderà il Faber "B" Cividale.

In Serie B femminile Marghera riprova l'assalto alla Serie A/2 e Luca Scarpa può disporre di un roster lungo costruito attorno alla veterana Giovanna Pertile. Il primo avversario delle biancocelesti sarà questa sera al PalaStefani (ore 20.45) il Sistema Rosa Pordenone, mentre sul parquet del Gritti (ore 19) l'Umana Reyer Venezia, guidata da Francesca Di Chiara, chiederà strada al BF Montecchio Maggiore. Esordio in trasferta a Muggia per lo Junior San Marco Mestre di Elena Borsetto, ospite dell'Interclub (ore 18). —

M.C.

Gli eventi

● Alcuni degli eventi nel Veneto

● A Padova oggi al Museo del Termalismo di Montegrotto Teatri OFF «Sull'acqua» (20.30), al Telaio Bike Café di Voltabarozzo, domani Abracalam APS «Raccontare lo Scaricatore» (ore 17)

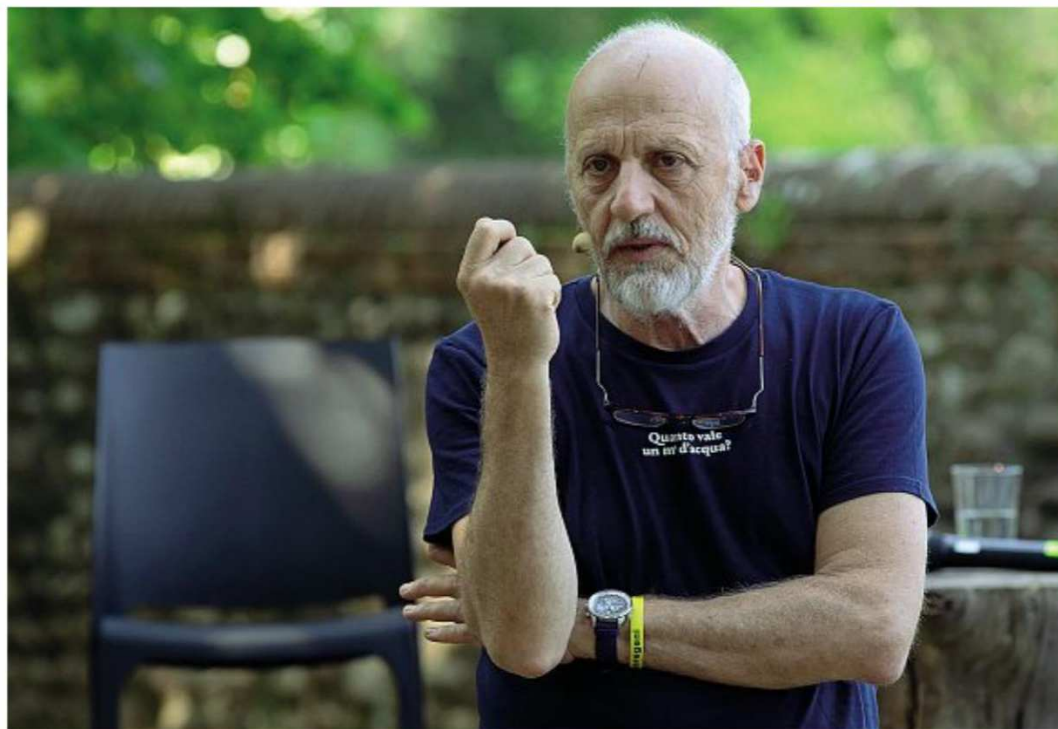
● Sempre domani, golena Sabbionari lungo il Bacchiglione concerto sull'acqua e laboratori (dalle 16)

● A Campo-sampiero l'associazione Paesaggi di Risorgiva «Cantare le acque e i borghi»

di **Francesca Visentin**

Dalle Dolomiti al Delta del Po, da Vicenza alle lagune veneziane, il Veneto si trasforma in un grande palcoscenico diffuso con l'*Atlante delle Rive*, il progetto triennale di Marco Paolini per La Fabbrica del Mondo. Nella Giornata Mondiale dei Fiumi domani, 18 eventi vanno in scena dalle sorgenti montane alle lagune, tra Po, Adige, Piave, Bacchiglione, Retrone, Muson e tanti corsi d'acqua minori.

Un viaggio scientifico e artistico, laboratori, camminate, performance, spettacoli, molti proprio sulle rive dei fiumi, eventi dal teatro civile alle narrazioni corali, dalle passeggiate naturalistiche ai concerti sull'acqua. Al centro una missione civile: cambiare la percezione dell'importanza che l'acqua ha nella vita, creare consapevolezza collettiva, ispirare a prendersi cura dei



Visioni Nella foto grande Marco Paolini in scena. Nelle foto sotto, luoghi simbolici nel Veneto, il giardino botanico di Porto Caleri. E uno scorcio del fiume Bacchiglione

Sabato 27 settembre 2025

camminata
lungo Vandura
e Muson e
recital poetico-
musicale

● A Vicenza
parco Retrone
alle 16 «R
come Retrone.
Sillabario dei
fiumi vicentini»
a cura di Paola
Rossi e Carlo
Presotto
dell'Astralab-
La Piccionala

● A Venezia
sala Teatro di
viale Don
Sturzo a
Mestre Tuc
Teatro «Miti
d'acqua»

● A Belluno
Rajeev Badhan
SlowMachine
alle 18
all'Hangar 11

● A Verona
Gruppo Verba
Manent con il
Coro Tre Cime
«Il Fiume
Divide» un
reading
musicale
sull'Adige

● A Treviso
Museo Bailo
alle 17, Lab
Village
«Outdoor»

● A Rovigo tra
il 17 e il 19
ottobre sul
Delta del Po,
«L'epica
dell'acqua
2025» con Gli
Epici

● Programma
completo su
www.atlantede
llriverive.org

L'«Atlante delle Rive» Paolini: l'epopea dei fiumi come centro della vita

fiumi. Tra gli eventi, «L'Epica dell'acqua», ecotrail di centro chilometri a tappe sul Delta del Po, il 17 e il 19 ottobre, dal ponte di barche di Santa Giulia fino al Giardino Botanico di Porto Celerio.

Il programma completo di tutti gli appuntamenti è sul sito www.atlantedellriverive.org. Media partner *Il Corriere della Sera*.

Paolini, come nasce l'«Atlante delle Rive»?

«Il punto di partenza è stato il lavoro con il filosofo evoluzionista Telmo Pievani per *La Fabbrica del Mondo*. Con *VajontS 23* mille teatri hanno risposto, questo mi ha fatto riflettere su quanto è efficace il lavoro in rete, attraverso il linguaggio universale dell'arte. E contemporaneamente ho capito che andava raccontata la nostra relazione con i fiumi perché porta a interrogarsi su come il mondo sta cambiando. Non abbiamo chiaramente la percezione che ciascuno di noi vive all'interno di un bacino, sulle rive di un corso d'acqua. Anche se non scorre sotto le nostre finestre, da un fiume attingiamo l'acqua per bere e in questo fiume torna l'acqua che abbiamo depurato. Eppure siamo più legati a un campanile che non al bacino idrico in cui ci troviamo». «Atlante delle Rive» porta

Dalle Dolomiti al Delta del Po alla laguna: 18 eventi diffusi, molti sull'acqua. Un viaggio corale scientifico e artistico

in scena un racconto collettivo e epico.

«È un racconto epico e sentimentale, non un elenco di emergenze. Va preso in considerazione il paesaggio in cui viviamo. L'acqua scorre ovunque, quindi i fiumi sono un elemento importantissimo attorno a cui si sviluppa la biodiversità e la vita delle persone».

Il Veneto è coinvolto nel progetto con molti eventi.

«Il Veneto per consumo del suolo è secondo solo alla Lombardia. Per questo motivo l'acqua resta in superficie, non scorre più, i disastri recenti appena piove, lo dimostrano. Su questo bisogna riflettere».

Dal teatro civile arriva una lezione?

«Il teatro non fa lezione, parte dalle azioni nei luoghi.

Con questo progetto ho coinvolto istituzioni, consorzi, esperti e esperte e cittadine e cittadini, che devono diventare custodi del territorio e del paesaggio. Un cast pieno di punti di vista e di esperienze diverse, teatranti, ricercatori, scienziati, persone che hanno competenze legate al ciclo dell'acqua e che hanno a cuore i fiumi».

La narrazione può offrire soluzioni?

«L'obiettivo non è dare risposte o soluzioni, ma creare una rete che dia gli strumenti per riflettere sulla contemporaneità e sul futuro. È uno sforzo di narrazione collettiva, una mobilitazione di energie per fare sentire alle persone che non sono solo pubblico,



possono diventare protagonisti e protagoniste. È teatro e politica che nasce dalle comunità».

C'è una strada per il cambiamento?

«Nessun problema che riguarda l'acqua si può risolvere se c'è rivalità. Non ci possono essere conflitti tra chi sta a monte e chi sta a valle. Basta pensare alla favola di Esopo del lupo e l'agnello... Bisogna fare i conti con l'accesso all'acqua, che richiede patti, accordi, strategie, il "noi" deve sostituire l'"io". Serve leggere, informarsi, avere curiosità e attenzione al paesaggio, lo diceva anche Zanzotto».

Qual è la sfida del teatro?

«Il teatro deve caricare le pile alla gente. È trovare il modo di raccontare in maniera sempre nuova. Dieci persone possono narrare la stessa storia, ma non sarà mai uguale e le "reti" danno maggiore efficacia a qualsiasi narrazione».

Il progetto «Atlante» cosa vuole creare?

«Un'epopea, una ballata a più voci in cui i fiumi siano al centro, nominati, narrati. Oggi sui fiumi non abbiamo nemmeno numeri certi, i numeri esistenti sono approssimativi, molti corsi d'acqua non sono considerati e non ci sono nemmeno nell'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale). Chiedendo all'Intelligenza Artificiale il numero totale dei fiumi risponde che non è possibile calcolarlo... Paradossalmente sembra più facile calcolare le stelle di una galassia che conoscere tutti i fiumi».

Il futuro?

«Forse tra due generazioni tutto questo avrà un senso. Del resto 80 anni fa sembrava difficile da accettare anche l'idea che le donne votassero...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Non c'è la percezione di essere su un corso d'acqua. Siamo più legati a un campanile che al bacino idrico in cui ci troviamo

Eventi

MIRANO

Prove di canoa e rafting

Performance teatrale

Il «Festival dell'acqua» per la mattina propone prove gratuite di canoa e rafting, 10-12, 16-18. Performance teatrale «Il Terzo Elemento» a Villa Belvedere alle 18.

www.comune.mirano.ve.it

Piazzale Colombo

Parco di Villa Belvedere

Orari vari